

Un semino....

La signora Nuccia amava molto fare del giardinaggio. Era questa un'attività che la rilassava, e il suo più grande desiderio era quello di possedere un piccolo giardino; doveva però accontentarsi del terrazzo che possedeva. Lì aveva una bella serie di vasi che curava con attenzione. Le piante venivano cambiate a seconda della stagione, ora, sul finire della primavera, i ciclamini erano ormai sfioriti e allora bisognava aspettare che perdessero tutte le foglie per conservarne al buio i bulbi e rinterrarli in autunno.

Il terrazzo era perciò, in questo momento dell'anno, un esplosione di corolle di azalee. Ce n'erano di tutti i colori, bianche screziate di rosa, totalmente candide, rosa intenso....

In un angolo, la signora, che era anche una brava cuoca, teneva le aromatiche, cioè quelle piantine come il timo, il basilico, la maggiorana, la salvia, il rosmarino ecc. che le servivano ad insaporire i suoi piatti.

Perciò, in quella bella mattina di primavera, pensò che poteva dedicarsi al suo passatempo preferito e tralasciare un po' le faccende di casa...

Così armata di innaffiatoio, forbici per potare, terriccio e concime si accinse ad iniziare il suo lavoro.

Per prima cosa prese un vaso di gerani dell'anno precedente che avevano bisogno di essere potati e rinvasati, ma mentre si accingeva a farlo ecco che vide spuntare dalla terra una piantina che si era appena sviluppata da un seme di cui rimaneva ancora l'involucro attaccato alle sue prime due ed uniche foglie.

Dapprima avrebbe voluto di estirparla, ma poi pensando che ogni essere vivente era da rispettare, pensò di Carmen Valle 2011

E ORA CONTINUA TU